



**COMUNE  
SAN NICOLO' DI COMELICO**

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
2015-2017**

*(articolo 1, commi 8 e 9 della legge 60 novembre 2012 numero 190 recante le "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione")*

# INDICE

## PARTE I CONTENUTI GENERALI

1. Premessa
2. Il concetto di "corruzione" ed i principali attori del sistema di contrasto alla corruzione
  - 2.1 L'Autorità nazionale anticorruzione
  - 2.2 Il Dipartimento della Funzione Pubblica
  - 2.3 Il responsabile della prevenzione della corruzione
3. Anticorruzione e trasparenza
  - 3.1. Trasparenza nelle gare d'appalto
4. Il titolare del potere sostitutivo
5. Il Piano nazionale anticorruzione (PNA)
6. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC)
  - 6.1. Processo di adozione del PTCP
  - 6.2. Gestione del rischio
  - 6.3. Formazione in tema di anticorruzione
  - 6.4. Codici di comportamento
  - 6.5. Altre iniziative

## PARTE II I CONTENUTI DEL PIANO

1. Processo di adozione del PTPC
  - 1.1. Data e documento di approvazione del Piano da parte degli organi di indirizzo politico-amministrativo
  - 1.2. Attori interni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano, nonché canali e strumenti di partecipazione
  - 1.3. Individuazione degli attori esterni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano nonché dei canali e degli strumenti di partecipazione
  - 1.4. Indicazione di canali, strumenti e iniziative di comunicazione dei contenuti del Piano
2. Gestione del rischio
  - 2.1. Indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, "*aree di rischio*"
  - 2.2. Metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio
  - 2.3. Il trattamento del rischio
3. Formazione in tema di anticorruzione
  - 3.1. Formazione in tema di anticorruzione e programma annuale della formazione
  - 3.2. Individuazione dei soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione
  - 3.3. Individuazione dei soggetti che erogano la formazione in tema di anticorruzione
  - 3.4. indicazione dei contenuti della formazione in tema di anticorruzione
  - 3.5. indicazione di canali e strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione
  - 3.6. Quantificazione di ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione
4. Codice di comportamento
  - 4.1. Adozione delle integrazioni al codice di comportamento dei dipendenti pubblici
  - 4.2. Meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento

4.3. Ufficio competente ad emanare pareri sulla applicazione del codice di comportamento

5. Altre iniziative

5.1. Indicazione dei criteri di rotazione del personale

5.2. Indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato con modalità che ne assicurino la pubblicità e la rotazione

5.3. Elaborazione della proposta di decreto per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti

5.4. Elaborazione di direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali, con la definizione delle cause ostative al conferimento e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità

5.5. Definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto

5.6. Elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici

5.7. adozione di misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (*whistleblower*)

5.8. Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti

5.9. Realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti

5.10. Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici

5.11. Indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere

5.12. Indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale

5.13. Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive/organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del PTPC, con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa

5.14. Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

### PARTE III ANALISI DEL RISCHIO

1. Analisi del rischio

#### **ALLEGATI (SCHEDE TECNICHE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO)**

1) Scheda di analisi del rischio – Area A: "Concorso per l'assunzione di personale"

2) Scheda di analisi del rischio – Area A: "Concorso per la progressione di carriera del personale";

3) Scheda di analisi del rischio – Area A: "Selezione per l'affidamento di un incarico professionale (art. 7 del D.lgs n. 165/2001);

4) Scheda di analisi del rischio – Area B: " Affidamento mediante procedura aperta (o procedura ristretta) di lavori, servizi, forniture";

5) Scheda di analisi del rischio – Area B: "Affidamento diretto in economia dell'esecuzione di lavori, servizi e forniture ex art. 125, commi 8 e 11, del D.lgs n. 163/2006";

6) Scheda di analisi del rischio – Area C: "Autorizzazioni e concessioni: permesso di costruire";

7) Scheda di analisi del rischio – Area C: "Autorizzazioni e concessioni: permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica";

- 8) Scheda di analisi del rischio – Area D: “Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere”;
- 9) Scheda di analisi del rischio – Area E: “Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale”;
- 10) Scheda di analisi del rischio – Area E: “Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa”;
- 11) Scheda di analisi del rischio – Area E: “Levata dei protesti cambiari”;
- 12) Schema di analisi del rischio – Area E: “Gestione delle sanzioni per violazione al Codice della Strada”;
- 13) Schema di analisi del rischio – Area E: “Gestione ordinaria delle entrate”;
- 14) Schema di analisi del rischio – Area E: “Gestione ordinaria delle spese di bilancio”;
- 15) Schema di analisi del rischio – Area E: “Accertamenti e verifiche dei tributi locali”;
- 16) Schema di analisi del rischio – Area E: “Accertamenti con adesione dei tributi locali”;
- 17) Schema di analisi del rischio – Area E: “Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi”;
- 18) Schema di analisi del rischio – Area E: “Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)”;
- 19) Schema di analisi del rischio – Area E: “Autorizzazione all’occupazione del suolo pubblico”;
- 20) Schema di analisi del rischio – Area E: “Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.).

# PARTE I

## CONTENUTI GENERALI

### 1. Premessa

In attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione* e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale sulla corruzione* di Strasburgo del 27 gennaio 1999, il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* (di seguito legge 190/2012).

La *Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione*, è stata adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003 e ratificata attraverso la legge 3 agosto 2009 numero 116.

La Convenzione ONU 31 ottobre 2003 prevede che ogni Stato debba:

- elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate;
- adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione;
- valutarne periodicamente l'adeguatezza;
- collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure anticorruzione.

La medesima Convenzione prevede poi che ogni Stato individui uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione.

In tema di contrasto alla corruzione, di grande rilievo sono le misure internazionali contenute nelle linee guida e nelle convenzioni che l'OECD, il Consiglio d'Europa con il GRECO (*Groupe d'Etats Contre la Corruption*) e l'Unione europea riservano alla materia e che vanno nella medesima direzione indicata dall'ONU: implementare la capacità degli Stati membri nella lotta alla corruzione, monitorando la loro conformità agli standard anticorruzione ed individuando le carenze politiche nazionali<sup>1</sup>

### 2. Il concetto di "corruzione" ed i principali attori del sistema di contrasto alla corruzione

Il concetto di corruzione che viene preso a riferimento dalla Legge 190/2012, nel PNA e nel presente documento ha un'accezione ampia.

Il concetto di corruzione è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte d'un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica (artt. 318, 319 e 319 ter del Codice penale), e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del Codice penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Con la legge 190/2012, lo Stato italiano ha individuato gli organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare un'azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della

---

<sup>1</sup> Si veda la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica – Presidenza del Consiglio dei Ministri

corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

La strategia nazionale di prevenzione della corruzione è attuata mediante l'azione sinergica dei seguenti soggetti:

- 1) l' Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni nonché sul rispetto della normativa in materia di trasparenza (art. 1, commi 2 e 3, legge 190/2012);
- 2) la Corte dei conti, che partecipa ordinariamente all'attività di prevenzione attraverso le sue funzioni di controllo;
- 3) il Comitato interministeriale, che ha il compito di fornire direttive attraverso l'elaborazione delle linee di indirizzo (art. 1, comma 4, legge 190/2012);
- 4) la Conferenza unificata Stato, Regioni ed Autonomie Locali, che è chiamata a individuare, attraverso apposite intese, gli adempimenti e i termini per l'attuazione della legge e dei decreti attuativi con riferimento a regioni e province autonome, agli enti locali, e agli enti pubblici e soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo (art. 1, commi 60 e 61, legge 190/2012);
- 5) il Dipartimento della Funzione Pubblica, che opera come soggetto promotore delle strategie di prevenzione e come coordinatore della loro attuazione (art. 1, comma 4, legge 190/2012);
- 6) i Prefetti della Repubblica, che forniscono supporto tecnico e informativo agli enti locali (art. 1, comma 6, legge 190/2012);
- 7) la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), che predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali (art. 1, comma 11, legge 190/2012);
- 8) le Pubbliche Amministrazioni, che attuano ed implementano le misure previste dalla legge e dal PNA - Piano nazionale anticorruzione (art. 1 legge 190/2012) anche attraverso l'azione del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- 9) gli Enti Pubblici Economici e i soggetti di diritto privato in controllo pubblico, che sono responsabili dell'introduzione ed implementazione delle misure previste dalla legge e dal PNA (art. 1 legge 190/2012).

## **2.1 L'Autorità nazionale anticorruzione**

L'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) è stata individuata nella soppressa Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), istituita dall'articolo 13 del decreto legislativo 150/2009.

L'Autorità nazionale anticorruzione, ai sensi della Legge 190/2012, svolge le seguenti funzioni:

- a) collaborazione con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti;
- b) approvazione del Piano nazionale anticorruzione (PNA), predisposto materialmente dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- c) analisi delle cause e dei fattori della corruzione e definizione degli interventi che ne possono favorire la prevenzione e il contrasto;

d) esprimere pareri facoltativi agli organi dello Stato e a tutte le amministrazioni pubbliche, in materia di conformità di atti e comportamenti dei funzionari pubblici alla legge, ai codici di comportamento e ai contratti, collettivi e individuali, regolanti il rapporto di lavoro pubblico;

e) esprimere pareri facoltativi in materia di autorizzazioni, di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001, allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dirigenti amministrativi dello Stato e degli enti pubblici nazionali, con particolare riferimento all'applicazione del comma 16-ter, introdotto dalla legge 190/2012;

f) esercitare la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla legge 190/2012 e dalle altre disposizioni vigenti;

g) riferire al Parlamento, presentando una relazione entro il 31 dicembre di ciascun anno, sull'attività di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e sull'efficacia delle disposizioni vigenti in materia.

Inoltre, a norma dell'art. 19 co. 5 del DL 90/2014 (convertito con modificazioni dalla legge 114/2014), l'Autorità nazionale anticorruzione, in aggiunta ai compiti di cui sopra:

- riceve notizie e segnalazioni di illeciti, anche nelle forme di cui all'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001;

- riceve notizie e segnalazioni da ciascun avvocato dello Stato che venga a conoscenza di violazioni di disposizioni di legge o di regolamento o di altre anomalie o irregolarità relative ai contratti che rientrano nella disciplina del Codice di cui al d.lgs. 163/2006;

- applica, salvo che il fatto costituisca reato, nel rispetto delle norme previste dalla legge 689/1981, una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento.

Infine, all'Autorità nazionale anticorruzione sono stati trasferiti anche i compiti e le funzioni prima attribuiti all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, dopo la soppressione di quest'ultima in forza del citato art. 19 del DL 90/2014.

## **2.2 Il Dipartimento della Funzione Pubblica**

All'attività di contrasto alla corruzione partecipa anche il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tale Dipartimento, secondo le linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale istituito con DPCM 16 gennaio 2013:

a) coordina l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale;

b) promuove e definisce norme e metodologie comuni per la prevenzione della corruzione, coerenti con gli indirizzi, i programmi e i progetti internazionali;

c) predispone il Piano nazionale anticorruzione, anche al fine di assicurare l'attuazione coordinata delle misure di cui alla lettera a);

d) definisce modelli standard delle informazioni e dei dati occorrenti per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge, secondo modalità che consentano la loro gestione ed analisi

informatizzata;

e) definisce criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione e misure per evitare sovrapposizioni di funzioni e cumuli di incarichi nominativi in capo ai dirigenti pubblici, anche esterni.

Tra gli atti adottati del Dipartimento della Funzione Pubblica, si segnala la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013, recante all'oggetto: *"legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*.

### **2.3 Il Responsabile della prevenzione della corruzione**

A livello periferico, le Amministrazioni Pubbliche e gli Enti Territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il *"Responsabile della prevenzione della corruzione"*.

Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, preferibilmente, nel Segretario comunale, salva diversa e motivata determinazione.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con la predetta circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 (v. paragrafo 2.2) ha precisato che nella scelta del Responsabile gli enti locali dispongono di una certa flessibilità che consente loro *"di scegliere motivate soluzioni gestionali differenziate"*.

In pratica è possibile designare un figura diversa dal segretario.

Secondo il DPF la nomina dovrebbe riguardare qualcuno in possesso dei requisiti seguenti: non essere destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna; non essere destinatario di provvedimenti disciplinari; aver dato dimostrazione, nel tempo, di condotta integerrima.

Il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca alla Giunta o al Consiglio tale funzione (ANAC deliberazione 15/2013).

Secondo la legge 190/2012 e le deliberazioni ANAC, il Responsabile svolge prioritariamente i compiti di seguito elencati da inquadrare nella più vasta strategia nazionale di contrasto alla corruzione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione ha il dovere di:

- a) proporre all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
- b) definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- c) verificare l'efficace attuazione e l'idoneità del PTCP;
- d) proporre le modifiche del PTCP, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- e) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, deve verificare l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- f) entro il 15 dicembre di ogni anno, deve pubblicare nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e trasmetterla all'organo di indirizzo;
- g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora il dirigente/responsabile lo



ritenga opportuno, il responsabile deve riferire sull'attività svolta.

Per questo ente, Responsabile della prevenzione della corruzione è stato nominato il Dottor Mirko Bertolo, con decreto del sindaco prot. numero 4702 del 15.12.2014.

### **3. Anticorruzione e trasparenza**

In esecuzione alla delega contenuta nella legge 190/2012 (art. 1 co. 35 e 36) il Governo, il 14 marzo 2013, ha approvato il decreto legislativo 33/2013 di *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

L'art. 1 del d.lgs. 33/2013 definisce la trasparenza *"come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"*.

Nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto e di protezione dei dati personali, la trasparenza, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione.

La trasparenza *"è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino"*.

Il comma 15 dell'art. 1 della stessa legge 190/2012 prevede che la trasparenza dell'attività amministrativa costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dall'articolo 117 della Costituzione ed è assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione.

La trasparenza intesa *"come accessibilità totale delle informazioni"* è lo strumento principale di contrasto alla corruzione individuato dal legislatore della legge 190/2012.

Pertanto, l'analisi delle azioni di contrasto al malaffare non può prescindere da una verifica delle attività finalizzate alla trasparenza dell'azione amministrativa

A norma dell'articolo 43 del decreto legislativo 33/2013, il Responsabile svolge di norma anche il ruolo di Responsabile per la trasparenza.

E' comunque possibile distinguere le due figure.

Il responsabile per la trasparenza svolge stabilmente attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'OIV (o struttura analoga), all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio per i procedimenti disciplinari i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Il d.lgs. 33/2013 impone la programmazione su base triennale delle azioni e delle attività volte ad assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa

A norma dell'art. 10 del d.lgs. 33/2013 ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire: a) un adeguato livello di trasparenza; b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, ivi comprese le misure

organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

Le misure del programma devono necessariamente essere collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano triennale di prevenzione della corruzione del quale il programma costituisce, di norma, una sezione ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs n. 33/2013.

In questo Ente, è stato nominato Responsabile della trasparenza il Dottor Mirko Bertolo con il già citato decreto sindacale prot. numero 4702 del 15.12.2014.

La Giunta comunale di San Nicolò di Comelico ha approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) in data 22.01.2015 con deliberazione n. 2.

A completamento del presente Piano triennale di prevenzione della corruzione, si rinvia pertanto al citato PTTI, in quanto parte integrante e sostanziale (rectius "sezione") del presente PTCP.

### **3.1. Trasparenza nelle gare d'appalto**

A norma del comma 32 dell'articolo 1 della legge 190/2012, per ciascuna gara le stazioni appaltanti sono tenute a pubblicare nei propri siti web: la struttura proponente; l'oggetto del bando; l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte; l'aggiudicatario; l'importo di aggiudicazione; i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura; l'importo delle somme liquidate.

Entro il 31 gennaio di ogni anno, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici.

Le amministrazioni trasmettono in formato digitale tali informazioni all'ANAC (in precedenza AVCP) che le pubblica nel proprio sito web in una sezione liberamente consultabile da tutti i cittadini, catalogate in base alla tipologia di stazione appaltante e per regione.

L'ANAC ha fissato le modalità tecniche per pubblicare e trasmettere le suddette informazioni con la deliberazione numero 26 del 22 maggio 2013.

### **4. 1. Il titolare del potere sostitutivo**

Il costante rispetto dei termini di conclusione del procedimento amministrativo, in particolare quando avviato su "*istanza di parte*", è indice di buona amministrazione ed una variabile da monitorare per l'attuazione delle politiche di contrasto alla corruzione.

Il sistema di monitoraggio del rispetto dei suddetti termini è prioritaria misura anticorruzione prevista dal PNA e del PTCP.

Vigila sul rispetto dei termini procedurali il "*titolare del potere sostitutivo*".

Il titolare del potere sostitutivo è il dirigente cui il privato può rivolgersi in caso di colpevole inerzia degli uffici affinché, "*entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario*" (art. 2 co. 9-ter legge 241/1990).

Il titolare del potere sostitutivo ha l'onere di comunicare, entro il 30 gennaio di ogni anno, all'organo di governo, i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti, nei quali non è stato rispettato il termine di conclusione previsto dalla legge o dai regolamenti.

In questo Ente, è stato individuato quale titolare del potere sostitutivo il Segretario comunale, ai sensi dell'art. 6 del vigente regolamento comunale sul procedimento amministrativo, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 42 in data 18.12.2014.

## **5. Il Piano nazionale anticorruzione (PNA)**

Tra i compiti che la legge 190/2012 assegna all'Autorità nazionale anticorruzione, è precipua l'approvazione del Piano nazionale anticorruzione (PNA) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Sulla scorta delle linee di indirizzo formulate dal *Comitato Interministeriale*, istituito con DPCM 16 gennaio 2013, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha licenziato lo schema di PNA.

Il Piano nazionale anticorruzione è stato approvato in via definitiva dalla (ex) CIVIT, quale Autorità nazionale anticorruzione, l'11 settembre 2013 con la deliberazione numero 72.

## **6. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC)**

A livello periferico, la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC).

Sulla scorta dei contenuti del PNA, il Responsabile anticorruzione propone all'approvazione dell'organo di indirizzo politico il PTPC ogni anno entro il 31 gennaio.

L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.

Le PA devono trasmettere in via telematica, secondo le indicazioni contenute nel PNA (pag. 33), il Piano triennale di prevenzione della corruzione al Dipartimento della Funzione Pubblica (gli Enti locali anche alla Regione di appartenenza).

Il PTPC reca un nucleo minimo di dati e informazioni che saranno trasmessi in formato elaborabile al Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso moduli definiti in raccordo con CIVIT (ora ANAC).

La competenza ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli Enti locali spetta alla Giunta, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo ente (ANAC deliberazione 12/2014).

### **6.1. Processo di adozione del PTPC**

Secondo il PNA (pag. 27 e seguenti), il PTPC reca le informazioni seguenti:

- a) data e documento di approvazione del Piano da parte degli organi di indirizzo politico-amministrativo;
- b) individuazione degli attori interni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano nonché dei canali e degli strumenti di partecipazione;
- c) individuazione degli attori esterni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano nonché dei canali e degli strumenti di partecipazione;
- d) indicazione di canali, strumenti e iniziative di comunicazione dei contenuti del Piano.

### **6.2. Gestione del rischio**

Questo paragrafo del PTPC (v. pag. 27 del PNA) contiene:

- a) l'indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato (comma 5 lett. a) il rischio di corruzione, "aree di rischio";
- b) la metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio;
- c) le schede di programmazione delle misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, in riferimento a ciascuna area di rischio, con indicazione degli obiettivi, della tempistica, dei responsabili, degli indicatori e delle modalità di verifica dell'attuazione, in relazione alle misure di carattere generale introdotte o rafforzate dalla legge 190/2012 e dai decreti attuativi, nonché alle misure ulteriori introdotte con il PNA.

### **6.3. Formazione in tema di anticorruzione**

Le informazioni contenute in questo paragrafo del PTCP (v. pag. 28 PNA), sono:

- a) indicazione del collegamento tra formazione in tema di anticorruzione e programma annuale della formazione;
- b) individuazione dei soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione;
- c) individuazione dei soggetti che erogano la formazione in tema di anticorruzione;
- d) indicazione dei contenuti della formazione in tema di anticorruzione;
- e) indicazione di canali e strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione;
- f) quantificazione di ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione.

### **6.4. Codici di comportamento**

Secondo il PNA (pag. 28), il PTCP reca le informazioni in merito a:

- a) adozione delle integrazioni al codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- b) indicazione dei meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento;
- c) indicazione dell'ufficio competente a emanare pareri sulla applicazione del codice di comportamento.

### **6.5. Altre iniziative**

Infine, secondo il PNA (pag. 29), le amministrazioni possono evidenziare nel PTCP ulteriori informazioni in merito a:

- a) indicazione dei criteri di rotazione del personale;
- b) indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato con modalità che ne assicurino la pubblicità e la rotazione;
- c) elaborazione della proposta di decreto per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti;
- d) elaborazione di direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali, con la definizione delle cause ostative al conferimento;

- e) definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto;
- f) elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici;
- g) adozione di misure per la tutela del *whistleblower*;
- h) predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti;
- i) realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti;
- l) realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici;
- m) indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- n) indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale;
- o) indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive/organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del PTCP, con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa.

## PARTE II I CONTENUTI DEL PIANO

### **1. Processo di adozione del PTPC**

#### **1.1. Data e documento di approvazione del Piano da parte degli organi di indirizzo politico-amministrativo**

La Giunta comunale di San Nicolò di Comelico ha approvato in data 22-01-2015 il presente PTPC con deliberazione numero 3.

#### **1.2. Attori interni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano, nonché canali e strumenti di partecipazione**

Oltre al Responsabile per la prevenzione della corruzione (Dottor Mirko Bertolo), ha partecipato alla stesura del Piano il signor Ianese Giancarlo, in qualità di Responsabile delle Aree Amministrativo-finanziaria e Tecnica del Comune.

#### **1.3. Individuazione degli attori esterni all'Amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano nonché dei canali e degli strumenti di partecipazione**

Nel processo di predisposizione del piano stata avviata una procedura aperta volta alla partecipazione di "attori esterni".

Mediante specifico avviso, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, a far data dal 15.1.2015 al 21.1.2015, sono stati invitati tutti i soggetti interessati a voler prender visione dello schema di "*Piano triennale per la prevenzione della corruzione - anni 2015-2017*" (anch'esso pubblicato, unitamente al detto avviso) e a presentare osservazioni, proposte o commenti.

In esito a detto avviso non sono pervenute proposte e/o osservazioni all'Amministrazione comunale.

#### **1.4. Indicazione di canali, strumenti e iniziative di comunicazione dei contenuti del Piano**

Il Piano sarà pubblicato sul sito istituzionale, link dalla homepage "*Amministrazione trasparente*" nella sezione ventitreesima "*altri contenuti*", a tempo indeterminato sino a revoca o sostituzione con un Piano aggiornato.

Inoltre il Piano sarà divulgato attraverso l'affissione all'Albo comunale.

### **2. Gestione del rischio**

#### **2.1. Indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, "*aree di rischio*"**

Per ogni ripartizione organizzativa dell'ente, sono ritenute "*aree di rischio*", quali attività a più elevato rischio di corruzione, le attività che compongono i procedimenti riconducibili alle seguenti macro AREE, tra quelle contemplate nell'Allegato 2 del PNA:

**AREA A** – acquisizione e progressione del personale (concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e per la progressione in carriera).

**AREA B** – affidamento di lavori servizi e forniture (procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture).

**AREA C** - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni).

**AREA D** - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).

**AREA E** – Specifica per attività tipiche dei soli Comuni: provvedimenti di pianificazione urbanistica generale ed attuativa, gestione dell'attività di levata dei protesti cambiari (attività questa attualmente non esplicitata c/o il Comune di San Nicolò di Comelico, tuttavia eventualmente attivabile in corso d'anno o nel triennio), gestione del processo di irrogazione delle sanzioni per violazione del Codice della Strada, gestione ordinaria delle spese di bilancio, accertamenti e verifiche dei tributi locali, accertamenti con adesione dei tributi locali (attività questa attualmente non esplicitata c/o il Comune di San Nicolò, tuttavia eventualmente attivabile in corso d'anno o nel triennio), accertamento e controlli sugli abusi edilizi, incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato), autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico, autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.).

## **2.2. Metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio**

La valutazione del rischio è svolta per ciascuna attività, processo o fase di processo mappati.

La valutazione prevede: A) l'**identificazione**; B) l'**analisi** (stima delle probabilità e dell'impatto); C) la **ponderazione** del rischio (classifica/graduatoria di livello di rischio).

### A. L'identificazione del rischio

Consiste nel ricercare, individuare e descrivere i rischi. Richiede che, per ciascuna attività, processo o fase, siano evidenziati i possibili rischi di corruzione. Questi sono fatti emergere considerando il contesto esterno ed interno all'Amministrazione, anche con riferimento agli incarichi di responsabilità di Area (tutti riferibili ad un unico soggetto *ndr*) presenti all'interno dell'amministrazione.

I rischi sono identificati:

- a) attraverso la consultazione ed il confronto tra i soggetti coinvolti, tenendo presenti le specificità dell'ente, di ciascun processo e del livello organizzativo in cui il processo si colloca;
- b) valutando i passati procedimenti giudiziari e disciplinari che hanno interessato l'amministrazione;
- c) applicando i criteri di cui all'Allegato 5 del PNA: discrezionalità, rilevanza esterna, complessità del processo, valore economico, razionalità del processo, controlli, impatto economico, impatto organizzativo, economico e di immagine.

L'identificazione dei rischi è stata svolta da un "gruppo di lavoro" composto dal Responsabile delle Aree in cui articolata la struttura burocratica del Comune di San Nicolò di Comelico e dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

### B. L'analisi del rischio

In questa fase sono stimate le probabilità che il rischio si concretizzi (*probabilità*) e sono pesate le conseguenze che ciò produrrebbe (*impatto*). Al termine, è calcolato il livello di rischio moltiplicando "probabilità" per "impatto".

L'Allegato 5 del PNA, suggerisce i criteri per stimare probabilità e impatto e, quindi, per valutare il livello di rischio.

### B1. Stima del valore della probabilità che il rischio si concretizzi

Criteri e valori (o pesi, o punteggi) per stimare la "probabilità" sono i seguenti:

- a) **discrezionalità**: più è elevata, maggiore è la probabilità di rischio (valori da 0 a 5);
- b) **rilevanza esterna**: nessuna valore 2; se il risultato si rivolge a terzi valore 5;
- c) **complessità del processo**: se il processo coinvolge più amministrazioni il valore aumenta (da 1 a 5);
- d) **valore economico**: se il processo attribuisce vantaggi a soggetti terzi, la probabilità aumenta (valore da 1 a 5);
- e) **frazionabilità del processo**: se il risultato finale può essere raggiunto anche attraverso una pluralità di operazioni di entità economica ridotta, la probabilità sale (valori da 1 a 5);
- f) **controlli**: (valori da 1 a 5) la stima della probabilità tiene conto del sistema dei controlli vigente. Per controllo si intende qualunque strumento utilizzato che sia utile per ridurre la probabilità del rischio. Quindi, sia il controllo preventivo che successivo di legittimità e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati.

Il "gruppo di lavoro" per ogni attività/processo esposto al rischio ha attribuito un valore/punteggio per ciascuno dei sei criteri elencati. La media finale rappresenta la "stima della probabilità" (max 5).

### B2. Stima del valore dell'impatto

L'impatto si misura in termini di impatto economico, organizzativo, reputazionale e sull'immagine. L'Allegato 5 del PNA, propone criteri e valori (punteggi o pesi) da utilizzare per stimare "l'impatto" di potenziali episodi di malaffare.

- a) **Impatto organizzativo**: tanto maggiore è la percentuale di personale impiegato nel processo/attività esaminati, rispetto al personale complessivo dell'unità organizzativa, tanto maggiore sarà "l'impatto" (fino al 20% del personale=1; 100% del personale=5).
- b) **Impatto economico**: se negli ultimi cinque anni sono intervenute sentenze di condanna della Corte dei Conti o sentenze di risarcimento per danni alla PA a carico di dipendenti, punti 5. In caso contrario, punti 1.
- c) **Impatto reputazionale**: se negli ultimi cinque anni sono stati pubblicati su giornali (o sui media in genere) articoli aventi ad oggetto episodi di malaffare che hanno interessato la PA, fino ad un massimo di 5 punti per le pubblicazioni nazionali. Altrimenti punti 0.
- d) **Impatto organizzativo, economico e sull'immagine**: dipende dalla posizione gerarchica ricoperta dal soggetto esposto al rischio. Tanto più è elevata, tanto maggiore è l'indice (da 1 a 5 punti).

Attribuiti i punteggi per ognuna della quattro voci di cui sopra, la media finale misura la "stima dell'impatto".

L'analisi del rischio si conclude moltiplicando tra loro valore della **probabilità e valore** dell'impatto per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

### C. La ponderazione del rischio

Dopo aver determinato il livello di rischio di ciascun processo o attività si procede alla "ponderazione". In pratica la formulazione di una sorta di graduatoria dei rischi sulla base del



parametro numerico "livello di rischio".

I singoli rischi ed i relativi processi sono inseriti in una "classifica del livello di rischio". Le fasi di processo o i processi per i quali siano emersi i più elevati livelli di rischio identificano le aree di rischio, che rappresentano le attività più sensibili ai fini della prevenzione.

### **2.3. Il trattamento del rischio**

Il processo di "*gestione del rischio*" si conclude con il "*trattamento*".

Il trattamento consiste nel procedimento "per modificare il rischio". In concreto, individuare e valutare delle misure per neutralizzare o almeno ridurre il rischio di corruzione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione deve stabilire le "*priorità di trattamento*" in base al livello di rischio, all'obbligatorietà della misura ed all'impatto organizzativo e finanziario della misura stessa.

Il PTPC deve contenere e prevedere l'implementazione anche di misure di carattere trasversale, come:

a) la trasparenza, che di norma costituisce oggetto del PTTI quale "sezione" del PTPC. Gli adempimenti per la trasparenza possono essere misure obbligatorie o ulteriori. Le misure ulteriori di trasparenza sono indicate nel PTTI, come definito dalla delibera CIVIT 50/2013;

b) l'informatizzazione dei processi consente per tutte le attività dell'amministrazione la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di "*blocchi*" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase;

c) l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti consente l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza;

d) il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali per far emergere eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

Le "misure" specifiche previste e disciplinate dal presente PTPC sono descritte nei seguenti paragrafi: 3. Formazione; 4. Codice di comportamento; 5. Altre iniziative.

Ai fini della misura "*trasparenza*", come già evidenziato nella Parte I del presente atto, al paragrafo 3, si rammenta che l'organo esecutivo ha approvato il PTTI in data 22.1.2015 con deliberazione n. 2.

## **3. Formazione in tema di anticorruzione**

### **3.1. Formazione in tema di anticorruzione e programma annuale della formazione**

L'articolo 7-bis del decreto legislativo 165/2001 che imponeva a tutte le PA la pianificazione annuale della formazione è stato abrogato dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 70.

L'articolo 8 del medesimo DPR 70/2013 prevede che le sole amministrazioni dello Stato siano tenute ad adottare, entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, un *Piano triennale di formazione del personale* in cui sono rappresentate le esigenze formative delle singole amministrazioni. Tali Piani sono trasmessi al DFP, al Ministero dell'economia e delle finanze e al *Comitato per il coordinamento delle scuole pubbliche* di formazione che redige il Programma triennale delle attività di formazione dei dirigenti e funzionari pubblici, entro il 31 ottobre di ogni anno.

Gli enti territoriali possono aderire al suddetto programma, con oneri a proprio carico,

comunicando al predetto Comitato entro il 30 giugno le proprie esigenze formative.

Si rammenta che l'ente è assoggettato al limite di spesa per la formazione fissato dall'articolo 6 comma 13 del DL 78/2010 (50% della spesa 2009), ferma restando l'interpretazione resa dalla Corte costituzionale, sentenza 182/2011, in merito alla portata dei limiti di cui all'articolo 6 del DL 78/2010 per gli enti locali, per la quale i suddetti limiti di spesa sono da considerarsi complessivamente e non singolarmente.

Ove possibile la formazione è strutturata su due livelli:

1) livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);

2) livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

### **3.2. Individuazione dei soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione**

Si demanda al Responsabile per la prevenzione della corruzione il compito di individuare, di concerto con i Responsabili delle Aree del Comune, i collaboratori cui far formazione dedicata sul tema.

### **3.3. Individuazione dei soggetti che erogano la formazione in tema di anticorruzione**

Si demanda al Responsabile per la prevenzione della corruzione il compito di individuare, di concerto con i Responsabili delle Aree del Comune, i soggetti incaricati della formazione.

### **3.4. Indicazione dei contenuti della formazione in tema di anticorruzione**

Si demanda al Responsabile per la prevenzione della corruzione il compito di definire i contenuti della formazione sulla scorta del programma che la Scuola della Pubblica Amministrazione proporrà alle amministrazioni dello Stato.

### **3.5. Indicazione di canali e strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione**

I consueti canali di formazione ai quali si può aggiungere formazione online in remoto.

### **3.6. Quantificazione di ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione**

Non meno di due ore annue per ciascun dipendente individuato al punto 3.2.

## **4. Codice di comportamento**

### **4.1. Adozione delle integrazioni al codice di comportamento dei dipendenti pubblici**

L'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, ha previsto che il Governo definisse un "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni" per assicurare:

a) la qualità dei servizi;

b) la prevenzione dei fenomeni di corruzione;

c) il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Il 16 aprile 2013 è stato emanato il DPR 62/2013 recante il suddetto Codice di comportamento. Il comma 3 dell'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo

*parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione”.*

Con la pubblicazione, a far data dal 5.12.2013 sino al 19.12.2013, sul sito web istituzionale di un avviso (prot. 581/2013) rivolto ai soggetti interessati che operano per conto del Comune e/o che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dallo stesso, nonché con la trasmissione di uno specifico invito -prot. 4535 del 5.12.2013- alle OO.SS firmatarie del CCNL di categoria, alle RSU comunali, alle Regole-Comunioni Familiari di San Nicolò di Comelico, all'ASCOM, all'APPIA, all'Unione Artigiani, al Consorzio Turistico Valcomelico, è stata avviata la procedura aperta volta alla definizione del Codice di comportamento dell'Ente.

Chiunque fosse stato interessato alla definizione del Codice avrebbe potuto presentare osservazioni e suggerimenti entro il 19.12.2013, tuttavia, entro tale termine, né in data posteriore, sono pervenute proposte e/o osservazioni all'amministrazione comunale.

L'OIV, in data in 13.01.2014 (prot. comunale n. 137 del 14.01.2014), ha espresso il proprio parere favorevole in merito al Codice di comportamento; che, in via definitiva, è stato approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 1 del 15.01.2014..

E' intenzione del Comune di San Nicolò di Comelico – come peraltro già effettuato anche nel corso del 2014 - predisporre o modificare gli schemi tipo di incarico, contratto, bando, inserendo la condizione dell'osservanza del Codici di comportamento per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organi, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codici.

#### **4.2. Meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento**

Trova applicazione l'articolo 55-*bis* comma 3 del decreto legislativo 165/2001 e smi in materia di segnalazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari.

#### **4.3. Ufficio competente ad emanare pareri sull'applicazione del codice di comportamento**

Provvede l'ufficio competente a svolgere e concludere i procedimenti disciplinari a norma dell'articolo 55-bis comma 4 del decreto legislativo 165/2001 e smi.

### **5. Altre iniziative**

#### **5.1. Indicazione dei criteri di rotazione del personale**

L'ente intende adeguare il proprio ordinamento alle previsioni di cui all'art. 16, comma 1, lett. l-quater), del decreto legislativo 165/2001, in modo da assicurare la prevenzione della corruzione mediante la tutela anticipata.

La dotazione organica del Comune di San Nicolò di Comelico è limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione. Non esistono, infatti, figure professionali tra loro fungibili all'interno dell'ente (v. TAR Marche, sentenza n. 370/2013). In ogni caso, si auspica l'attuazione di quanto espresso a pagina 3 delle "Intese" raggiunte in sede di Conferenza unificata il 24 luglio 2013: *"L'attuazione della mobilità, specialmente se temporanea, costituisce un utile strumento per realizzare la rotazione tra le figure professionali specifiche e gli enti di più ridotte dimensioni. In quest'ottica, la Conferenza delle regioni, l'A.N.C.I. e l'U.P.I. si impegnano a promuovere iniziative di raccordo ed informativa tra gli enti rispettivamente interessati finalizzate all'attuazione della mobilità, anche temporanea, tra professionalità equivalenti presenti in diverse amministrazioni"*.

#### **5.2. Indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato con modalità che ne**

### **assicurino la pubblicità e la rotazione**

Sistematicamente in tutti i contratti futuri dell'ente si intende escludere il ricorso all'arbitrato (esclusione della *clausola compromissoria* ai sensi dell'articolo 241 comma 1-bis del decreto legislativo 163/2006 e smi).

### **5.3. Elaborazione della proposta di decreto per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti**

L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina del decreto legislativo 39/2013, dell'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 60 del DPR 3/1957.

L'ente intende intraprendere adeguate iniziative per dare conoscenza al personale dell'obbligo di astensione, delle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e dei comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse.

### **5.4. Elaborazione di direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali, con la definizione delle cause ostative al conferimento e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità**

L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina recata dagli artt. 50, comma 10, 107 e 109 del TUEL e dagli artt. 13 – 27 del d.lgs n. 165/2001 e smi.

Inoltre, l'ente applica puntualmente le disposizioni del decreto legislativo 39/2013 ed in particolare l'articolo 20 rubricato: *dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità*.

### **5.5. Definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto**

La legge 190/2012 ha integrato l'articolo 53, del decreto legislativo 165/2001, con un nuovo comma (16-ter) per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente preconstituersi delle situazioni lavorative vantaggiose, sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione, per poi ottenere contratti di lavoro/collaborazione presso imprese o privati con cui entra in contatto.

La norma limita la libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di accordi fraudolenti.

La disposizione stabilisce che *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni (...) non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti."*

Pertanto, ogni contraente e appaltatore dell'ente, ai sensi del DPR 445/2000, all'atto della stipulazione del contratto deve rendere una dichiarazioni circa l'insussistenza delle situazioni di lavoro o dei rapporti di collaborazione di cui sopra, nell'evenienza in cui nel Comune si siano verificate nel triennio antecedente a detta stipula delle cessazioni del rapporto di lavoro.

### **5.6. Elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici**

Con la nuova normativa sono state introdotte anche delle misure di prevenzione di carattere

soggettivo, con le quali la tutela è anticipata al momento della formazione degli organi che sono deputati a prendere decisioni e ad esercitare il potere nelle amministrazioni.

Tra queste, il nuovo articolo 35-bis del decreto legislativo 165/2001 pone delle condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede:

*"1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:*

*non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;*

*non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*

*non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere".*

Pertanto, ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra. L'ente verifica a campione la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

### **5.7. Adozione di misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)**

Il nuovo articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001, rubricato "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*" (c.d. *whistleblower*), introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito.

Secondo la disciplina del PNA – Allegato 1 paragrafo B.12 sono accordate al *whistleblower* le seguenti misure di tutela:

1. la tutela dell'anonimato;
2. il divieto di discriminazione;
3. la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso (fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54-bis)<sup>2</sup>.

<sup>2</sup> Per completezza si riportano i paragrafi B.12.1, .2 e .3 dell'Allegato 1 del PNA:

#### **"B.12.1 - Anonimato.**

*La ratio della norma è quella di evitare che il dipendente ometta di effettuare segnalazioni di illecito per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli.*

*La norma tutela l'anonimato facendo specifico riferimento al procedimento disciplinare. Tuttavia, l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione.*

*Per quanto riguarda lo specifico contesto del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante può essere rivelata all'autorità disciplinare e all'incoltato nei seguenti casi:*

*consenso del segnalante;*

*la contestazione dell'addebito disciplinare è fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione: si tratta dei casi in cui la segnalazione è solo uno degli elementi che hanno fatto emergere l'illecito, ma la contestazione avviene sulla base di altri fatti da soli sufficienti a far scattare l'apertura del procedimento disciplinare;*

*la contestazione è fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità è assolutamente indispensabile per la difesa dell'incoltato: tale circostanza può emergere solo a seguito dell'audizione dell'incoltato ovvero dalle memorie difensive che lo stesso produce nel procedimento.*

## **5.8. Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti**

I patti d'integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione potrà essere configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che il Comune di San Nicolò di Comelico, in qualità di stazione appaltante una volta perfezionato il processo attualmente in atto di associazionismo intercomunale obbligatorio, potrà valutare di richiedere ai partecipanti alle gare e permettere un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

*La tutela dell'anonimato prevista dalla norma non è sinonimo di accettazione di segnalazione anonima. La misura di tutela introdotta dalla disposizione si riferisce al caso della segnalazione proveniente da dipendenti individuabili e riconoscibili. Resta fermo restando che l'amministrazione deve prendere in considerazione anche segnalazioni anonime, ove queste si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, siano tali cioè da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati (es.: indicazione di nominativi o qualifiche particolari, menzione di uffici specifici, procedimenti o eventi particolari, ecc.).*

*Le disposizioni a tutela dell'anonimato e di esclusione dell'accesso documentale non possono comunque essere riferibili a casi in cui, in seguito a disposizioni di legge speciale, l'anonimato non può essere opposto, ad esempio indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni, ecc.*

### **B.12.2 - Il divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower**

*Per misure discriminatorie si intende le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili. La tutela prevista dalla norma è circoscritta all'ambito della pubblica amministrazione; infatti, il segnalante e il denunciato sono entrambi pubblici dipendenti. La norma riguarda le segnalazioni effettuate all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti o al proprio superiore gerarchico.*

*Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito:*

*deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al responsabile della prevenzione; il responsabile valuta la sussistenza degli elementi per effettuare la segnalazione di quanto accaduto al dirigente sovraordinato del dipendente che ha operato la discriminazione;*

*il dirigente valuta tempestivamente l'opportunità/necessità di adottare atti o provvedimenti per ripristinare la situazione e/o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione in via amministrativa e la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione,*

*all'U.P.D.; l'U.P.D., per i procedimenti di propria competenza, valuta la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione,  
all'Ufficio del contenzioso dell'amministrazione;*

*l'Ufficio del contenzioso valuta la sussistenza degli estremi per esercitare in giudizio l'azione di risarcimento per lesione dell'immagine della pubblica amministrazione;*

*all'Ispezzato della funzione pubblica; l'Ispezzato della funzione pubblica valuta la necessità di avviare un'ispezione al fine di acquisire ulteriori elementi per le successive determinazioni;*

*può dare notizia dell'avvenuta discriminazione all'organizzazione sindacale alla quale aderisce o ad una delle organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto presenti nell'amministrazione; l'organizzazione sindacale deve riferire della situazione di discriminazione all'Ispezzato della funzione pubblica se la segnalazione non è stata effettuata dal responsabile della prevenzione;*

*può dare notizia dell'avvenuta discriminazione al Comitato Unico di Garanzia, d'ora in poi C.U.G.; il presidente del C.U.G. deve riferire della situazione di discriminazione all'Ispezzato della funzione pubblica se la segnalazione non è stata effettuata dal responsabile della prevenzione;*

*può agire in giudizio nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione e dell'amministrazione per ottenere un provvedimento giudiziale d'urgenza finalizzato alla cessazione della misura discriminatoria e/o al ripristino immediato della situazione precedente;*

*l'annullamento davanti al T.A.R. dell'eventuale provvedimento amministrativo illegittimo e/o, se del caso, la sua disapplicazione da parte del Tribunale del lavoro e la condanna nel merito per le controversie in cui è parte il personale c.d. Contrattualizzato;*

*il risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale conseguente alla discriminazione.*

### **B.12.3 Sottrazione al diritto di accesso.**

*Il documento non può essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte di richiedenti, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, lett. a), della l. n. 241 del 1990. In caso di regolamentazione autonoma da parte dell'ente della disciplina dell'accesso documentale, in assenza di integrazione espressa del regolamento, quest'ultimo deve intendersi etero integrato dalla disposizione contenuta nella l. n. 190".*

L'AVCP con determinazione 4/2012 si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità.

Nella determinazione 4/2012 l'AVCP precisa che *"mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066)"*.

#### **5.9. Realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti**

Attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

Il sistema di monitoraggio dei principali procedimenti è attivato in seno al *controllo di gestione* dell'ente.

#### **5.10. Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici**

Il sistema di monitoraggio è attivato in seno al *controllo di gestione* dell'ente.

#### **5.11. Indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere**

Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento previsto dall'articolo 12 della legge 241/1990.

Detto regolamento è stato approvato dall'organo consiliare con deliberazione n. 7 del 27.01.1994.

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione *"amministrazione trasparente"*, oltre che all'albo online e nella sezione *"determinazioni/deliberazioni"*.

#### **5.12. Indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale**

I concorsi e le procedure selettive si svolgono secondo le prescrizioni del decreto legislativo 165/2001 e del regolamento di organizzazione dell'ente approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 74 del 22.12.2011.

Ogni provvedimento relativo a concorsi e procedure selettive è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione *"amministrazione trasparente"*.

#### **5.13. Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive/organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del PTPC, con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa**

Il monitoraggio circa l'applicazione del presente PTPC è svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

Ai fini del monitoraggio il Responsabile delle Aree comunali e gli addetti alle stesse collaborano con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

#### **5.14. Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile**

In conformità al PNA (pagina 52), l'ente intende pianificare ad attivare misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità.

A questo fine, una prima azione consiste nel dare idonea comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il presente PTCP e alle connesse misure.

Considerato che l'azione di prevenzione e contrasto della corruzione richiede un'apertura di credito e di fiducia nella relazione con cittadini, utenti e imprese, che possa nutrirsi anche di un rapporto continuo alimentato dal funzionamento di stabili canali di comunicazione, l'amministrazione dedicherà particolare attenzione alla segnalazione dall'esterno di episodi di cattiva amministrazione, conflitto di interessi, corruzione.



## PARTE III ANALISI DEL RISCHIO

### 1. Analisi del rischio

A norma della Parte II - capitolo 2 "*Gestione del rischio*" del presente documento, si procede all'analisi ed alla valutazione del rischio del concreto verificarsi di fenomeni corruttivi per le attività individuate nel medesimo paragrafo:

AREE DI RISCHIO:

AREA A – acquisizione e progressione del personale (concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e per la progressione in carriera).

AREA B – affidamento di lavori servizi e forniture (procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture).

AREA C - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni).

AREA D - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).

AREA E – Specifica per attività tipiche dei soli comuni: provvedimenti di pianificazione urbanistica generale ed attuativa, gestione dell'attività di levata dei protesti cambiari (attività questa attualmente non esplicitata c/o il Comune di San Nicolò di Comelico, tuttavia eventualmente attivabile in corso d'anno o nel triennio), gestione del processo di irrogazione delle sanzioni per violazione del Codice della Strada, gestione ordinaria delle entrate di bilancio, gestione ordinaria delle spese di bilancio, accertamenti e verifiche dei tributi locali, accertamenti con adesione dei tributi locali (attività questa attualmente non esplicitata c/o il Comune di San Nicolò, tuttavia eventualmente attivabile in corso d'anno o nel triennio), accertamento e controlli sugli abusi edilizi, incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato), autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico, autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.).

La metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio è compiutamente descritta nella Parte II - capitolo 2 "*Gestione del rischio*".

La valutazione si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

**1) L'identificazione del rischio**

**2) L'analisi del rischio:**

- Stima del valore della probabilità che il rischio si concretizzi
- Stima del valore dell'impatto

**3) La ponderazione del rischio**

**4) Il trattamento**

## 1) Identificazione del rischio:

Applicando la suddetta metodologia sono state esaminate le seguenti **20 attività** riferibili alle macro aree di rischio A – E, particolarmente significative per l'attività comunale.

AREA	ATTIVITA'/PROCESSO
A	Concorso per l'assunzione di personale
A	Concorso per la progressione in carriera del personale
A	Selezione per l'affidamento di un incarico professionale
B	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture
B	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture
C	Permesso di costruire
C	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica
D	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.
E	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale
E	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa
E	Levata protesti cambiari (attività attualmente non esplicitata c/o il Comune di San Nicolò di Comelico, ma eventualmente attivabile in corso d'anno o nel triennio)
E	Gestione delle sanzioni per violazione del CDS
E	Gestione ordinaria delle entrate
E	Gestione ordinaria delle spese di bilancio
E	Accertamenti e verifiche dei tributi locali
E	Accertamenti con adesione dei tributi locali (attività attualmente non esplicitata c/o il Comune di San Nicolò di Comelico, ma eventualmente attivabile in corso d'anno o nel triennio))
E	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi
E	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)
C	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico
C	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)

## 2) L'analisi del rischio

I criteri di analisi utilizzati sono quelli suggeriti dal PNA:

a) per stimare la "probabilità": discrezionalità, rilevanza esterna, complessità del processo, valore economico, frazionabilità del processo, controlli;

b) per stimare "l'impatto": impatto organizzativo, impatto economico, impatto reputazionale, impatto sull'immagine.

**Nelle schede allegata** sono riportati i valori attribuiti a ciascun criterio per la valutazione della probabilità e la valutazione dell'impatto.

Il livello di rischio è determinato dalla moltiplicazione dei due coefficienti numerici di "probabilità" ed "impatto" (livello/valutazione del rischio = valore della probabilità X valore dell'impatto).

I risultati sono riassunti nella seguente tabella:

N. scheda	AREA	ATTIVITA'/PROCESSO	PROBABILITA'	IMPATTO	RISCHIO (Prob. X Imp.)
1	A	Concorso per l'assunzione di personale	2,5	2,25	<b>5,62</b>
2	A	Concorso per la progressione in carriera del personale	1,66	2	<b>3,32</b>
3	A	Selezione per l'affidamento di un incarico professionale	3,5	2,25	<b>7,87</b>
4	B	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	2,33	2	<b>4,66</b>
5	B	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	2,83	2,25	<b>6,36</b>
6	C	Permesso di costruire	2,33	2,25	<b>5,24</b>
7	C	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	2,83	2	<b>5,66</b>
8	D	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	2,5	2	<b>5</b>
9	E	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	4	2,5	<b>10</b>
10	E	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	3,83	2,5	<b>9,57</b>
11	E	Levata protesti cambiari (attività attualmente non esplicitata c/o il Comune di San Nicolò di Comelico, ma eventualmente attivabile in corso d'anno o nel triennio)	2	2,5	<b>5</b>
12	E	Gestione delle sanzioni per violazione del CDS	2,17	2,5	<b>5,42</b>
13	E	Gestione ordinaria delle entrate	1,66	2,25	<b>3,73</b>
14	E	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	3,33	1,75	<b>5,52</b>
15	E	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	3,33	1,5	<b>4,99</b>
16	E	Accertamenti con adesione dei tributi locali (attività attualmente non esplicitata c/o il Comune di San Nicolò di Comelico, ma eventualmente attivabile in corso d'anno o nel triennio)	3,83	1,25	<b>4,79</b>
17	E	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi	2,66	1,75	<b>4,65</b>
18	E	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	1,83	2,25	<b>4,11</b>
19	C	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	2,17	1,75	<b>3,79</b>
20	C	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	2,83	1,75	<b>4,95</b>

Ad integrazione e completamento del PTPC, ed allo scopo di rendere comprensibili i valori di cui sopra (con relative modalità di calcolo), si allegano le schede di valutazione del rischio delle attività analizzate, elaborate sulla base dei criteri di cui all'Allegato 5 del PNA.

### 3) La ponderazione del rischio

Nella tabella che segue si procede alla ponderazione del rischio classificando le succitate attività in ordine decrescente rispetto ai valori di "rischio" stimati:

N. scheda	AREA	ATTIVITA'/PROCESSO	RISCHIO (classifica livello di rischio)
9	E	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	10
10	E	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	9,57
3	A	Selezione per l'affidamento di un incarico professionale	7,87
5	B	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	6,36
7	C	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	5,66
1	A	Concorso per l'assunzione di personale	5,62
11	E	Gestione delle sanzioni per violazione del CDS	5,42
6	C	Permesso di costruire	5,24
8	D	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	5
12	E	Levata protesti cambiari (attività attualmente non esplicita c/o il Comune di San Nicolò di Comelico, ma eventualmente attivabile in corso d'anno o nel triennio)	5
15	E	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	4,99
14	E	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	4,99
20	C	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	4,95
16	E	Accertamenti con adesione dei tributi locali (attività attualmente non esplicita c/o il Comune di San Nicolò di Comelico, ma eventualmente attivabile in corso d'anno o nel triennio)	4,79
4	B	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	4,66
17	E	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi	4,65
18	E	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	4,11
19	C	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	3,79
13	E	Gestione ordinaria delle entrate	3,73
2	A	Concorso per la progressione in carriera del personale	3,32

### 4) Il trattamento

La fase di trattamento del rischio consiste nel processo finalizzato a modificare il rischio, ossia nell'individuazione e nella valutazione delle misure che debbono essere predisposte per

neutralizzare o ridurre il rischio, e nella decisione di quali rischi si decide di trattare prioritariamente rispetto ad altri.

Al fine di neutralizzare o ridurre il livello di rischio, debbono essere individuate e valutate le misure di prevenzione. Queste, possono essere: **a) obbligatorie; b) ulteriori.**

Non ci sono possibilità di scelta circa le misure obbligatorie, che debbono essere attuate necessariamente nell'amministrazione.

**a) Sono tutte misure obbligatorie** quelle previste nella Parte II del presente PTPC ai capitoli 3, 4 e 5 (ad eccezione di quelle sub punti 5.1 e 5.8).

Le attività con valori di rischio maggiori, devono essere prioritariamente oggetto delle suddette misure.

**b) Misure ulteriori** possono essere valutate in base ai costi stimati, all'impatto sull'organizzazione e al grado di efficacia che si attribuisce a ciascuna di esse.

L'individuazione e la valutazione delle misure ulteriori può essere compiuta dal Responsabile della prevenzione, con il coinvolgimento del Responsabile per le Aree di competenza e l'eventuale supporto dell'OIV, tenendo conto anche degli esiti del monitoraggio sulla trasparenza ed integrità, dei controlli interni.

Le decisioni circa la priorità del trattamento si baseranno essenzialmente sui seguenti fattori:

- livello di rischio: maggiore è il livello, maggiore è la priorità di trattamento;
- obbligatorietà della misura: va data priorità alla misura obbligatoria rispetto a quella ulteriore;
- impatto organizzativo e finanziario connesso all'implementazione della misura.

La gestione del rischio si concluderà con la successiva azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di rischio a seguito delle azioni di risposta, ossia delle misure di prevenzione introdotte.

Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e, quindi, alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione. E' attuata dai medesimi soggetti che partecipano all'intero processo di gestione del rischio in stretta connessione con il sistema di programmazione e controllo di gestione.

**ALLEGATI**

**(SCHEDE TECNICHE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO)**

**SCHEDA 1: AREA A - *Concorso per l'assunzione di personale***

**I. VALUTAZIONE DELLE PROBABILITA'**

CRITERI	PUNTEGGI
<b>CRITERIO 1: Discrezionalità</b>	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato da leggi e atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>2</b>
<b>CRITERIO 2: Rilevanza esterna</b>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 3: Complessità del processo</b>	
Si tratta un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 4: Valore economico</b>	
Qual'è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna: = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 5: Frazionabilità del processo</b>	
Il Risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 6: Controlli</b>	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
Si, ma in minima parte = 4	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, è molto efficace = 2	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'</b>	<b>2,5</b>
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile	

## 2. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO<sup>1</sup>

<b>CRITERIO 1: Impatto organizzativo</b>	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
Fino a circa il 20% = 1	
Fino a circa il 40% = 2	
Fino a circa il 60% = 3	
Fino a circa l'80% = 4	
Fino a circa il 100% = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>4</b>
<b>CRITERIO 2: Impatto economico</b>	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 3: Impatto reputazionale</b>	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 4: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</b>	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
A livello di addetto = 1	
A livello di collaboratore o funzionario = 2	
A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa = 3	
A livello di dirigente di ufficio generale = 4	
A livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>VALORE STIMATO DELL'IMPATTO</b>	<b>2,25</b>
0 = nessuna impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

## 3. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	<b>5,62</b>
---	-------------



**SCHEDA 2: AREA A - Concorso per la progressione in carriera del personale**

**1. VALUTAZIONE DELLE PROBABILITA'**

CRITERI	PUNTEGGI
<b>CRITERIO 1: Discrezionalità</b>	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato da leggi e atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>4</b>
<b>CRITERIO 2: Rilevanza esterna</b>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>2</b>
<b>CRITERIO 3: Complessità del processo</b>	
Si tratta un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 4: Valore economico</b>	
Qual'è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna: = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 5: Frazionabilità del processo</b>	
Il Risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 6: Controlli</b>	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
Si, ma in minima parte = 4	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, è molto efficace = 2	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'</b>	<b>1,66</b>
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile	

## 2. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

<b>CRITERIO 1: Impatto organizzativo</b>	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
Fino a circa il 20% = 1	
Fino a circa il 40% = 2	
Fino a circa il 60% = 3	
Fino a circa l'80% = 4	
Fino a circa il 100% = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>4</b>
<b>CRITERIO 2: Impatto economico</b>	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 3: Impatto reputazionale</b>	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>0</b>
<b>CRITERIO 4: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</b>	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
A livello di addetto = 1	
A livello di collaboratore o funzionario = 2	
A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa = 3	
A livello di dirigente di ufficio generale = 4	
A livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>VALORE STIMATO DELL'IMPATTO</b>	<b>2</b>
0 = nessuna impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

## 3. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	<b>3,32</b>
---	-------------

**SCHEDA 3: AREA A - Selezione per l'affidamento di un incarico professionale (art. 7 D.lgs 165/2001)**

**1. VALUTAZIONE DELLE PROBABILITA'**

CRITERI	PUNTEGGI
<b>CRITERIO 1: Discrezionalità</b>	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato da leggi e atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>4</b>
<b>CRITERIO 2: Rilevanza esterna</b>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 3: Complessità del processo</b>	
Si tratta un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 4: Valore economico</b>	
Qual'è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna: = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 5: Frazionabilità del processo</b>	
Il Risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 6: Controlli</b>	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
Si, ma in minima parte = 4	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, è molto efficace = 2	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'</b>	<b>3,5</b>
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile	

## 2. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

<b>CRITERIO 1: Impatto organizzativo</b>	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
Fino a circa il 20% = 1	
Fino a circa il 40% = 2	
Fino a circa il 60% = 3	
Fino a circa l'80% = 4	
Fino a circa il 100% = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>4</b>
<b>CRITERIO 2: Impatto economico</b>	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 3: Impatto reputazionale</b>	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 4: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</b>	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
A livello di addetto = 1	
A livello di collaboratore o funzionario = 2	
A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa = 3	
A livello di dirigente di ufficio generale = 4	
A livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>VALORE STIMATO DELL'IMPATTO</b>	<b>2,25</b>
0 = nessuna impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

## 3. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	<b>7,87</b>
---	-------------

**SCHEDA 4: AREA B - Attività/processo: affidamento mediante procedura aperta (o procedura ristretta) di lavori, servizi, forniture**

**1. VALUTAZIONE DELLE PROBABILITA'**

CRITERI	PUNTEGGI
<b>CRITERIO 1: Discrezionalità</b>	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato da leggi e atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 2: Rilevanza esterna</b>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 3: Complessità del processo</b>	
Si tratta un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 4: Valore economico</b>	
Qual'è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna: = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 5: Frazionabilità del processo</b>	
Il Risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 6: Controlli</b>	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
Si, ma in minima parte = 4	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, è molto efficace = 2	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'</b>	<b>2,33</b>
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile	

## 2. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

<b>CRITERIO 1: Impatto organizzativo</b>	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
Fino a circa il 20% = 1	
Fino a circa il 40% = 2	
Fino a circa il 60% = 3	
Fino a circa l'80% = 4	
Fino a circa il 100% = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>4</b>
<b>CRITERIO 2: Impatto economico</b>	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 3: Impatto reputazionale</b>	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>0</b>
<b>CRITERIO 4: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</b>	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
A livello di addetto = 1	
A livello di collaboratore o funzionario = 2	
A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa = 3	
A livello di dirigente di ufficio generale = 4	
A livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>VALORE STIMATO DELL'IMPATTO</b>	<b>2</b>
0 = nessuna impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

## 3. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	<b>4,66</b>
---	-------------

**SCHEDA 5: AREA B - Attività/processo: affidamento diretto in economia dell'esecuzione di lavori, servizi e forniture**

**1. VALUTAZIONE DELLE PROBABILITA'**

CRITERI	PUNTEGGI
<b>CRITERIO 1: Discrezionalità</b>	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato da leggi e atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>4</b>
<b>CRITERIO 2: Rilevanza esterna</b>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 3: Complessità del processo</b>	
Si tratta un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 4: Valore economico</b>	
Qual'è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna: = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 5: Frazionabilità del processo</b>	
Il Risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 6: Controlli</b>	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
Si, ma in minima parte = 4	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, è molto efficace = 2	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'</b>	<b>2,83</b>
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile	

<b>2. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO'</b>	
<b>CRITERIO 1: Impatto organizzativo</b>	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
Fino a circa il 20% = 1	
Fino a circa il 40% = 2	
Fino a circa il 60% = 3	
Fino a circa l'80% = 4	
Fino a circa il 100% = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>4</b>
<b>CRITERIO 2: Impatto economico</b>	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 3: Impatto reputazionale</b>	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 4: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</b>	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
A livello di addetto = 1	
A livello di collaboratore o funzionario = 2	
A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa = 3	
A livello di dirigente di ufficio generale = 4	
A livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>VALORE STIMATO DELL'IMPATTO</b>	<b>2,25</b>
0 = nessuna impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

<b>3. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	<b>6,36</b>



**SCHEDA 6: AREA C - Autorizzazioni e concessioni: permesso di costruire**

**1. VALUTAZIONE DELLE PROBABILITA'**

CRITERI	PUNTEGGI
<b>CRITERIO 1: Discrezionalità</b>	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato da leggi e atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 2: Rilevanza esterna</b>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 3: Complessità del processo</b>	
Si tratta un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 4: Valore economico</b>	
Qual'è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna: = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 5: Frazionabilità del processo</b>	
Il Risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 6: Controlli</b>	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
Si, ma in minima parte = 4	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, è molto efficace = 2	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'</b>	<b>2,33</b>
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile	

<b>2. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO</b>	
<b>CRITERIO 1: Impatto organizzativo</b>	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
Fino a circa il 20% = 1	
Fino a circa il 40% = 2	
Fino a circa il 60% = 3	
Fino a circa l'80% = 4	
Fino a circa il 100% = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>4</b>
<b>CRITERIO 2: Impatto economico</b>	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 3: Impatto reputazionale</b>	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 4: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</b>	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
A livello di addetto = 1	
A livello di collaboratore o funzionario = 2	
A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa = 3	
A livello di dirigente di ufficio generale = 4	
A livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>VALORE STIMATO DELL'IMPATTO</b>	<b>2,25</b>
0 = nessuna impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

<b>3. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	<b>5,24</b>

**SCHEDA 7: AREA C - Autorizzazioni e concessioni: permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica**

**1. VALUTAZIONE DELLE PROBABILITA'**

CRITERI	PUNTEGGI
<b>CRITERIO 1: Discrezionalità</b>	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato da leggi e atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>CRITERIO 2: Rilevanza esterna</b>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 3: Complessità del processo</b>	
Si tratta un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>2</b>
<b>CRITERIO 4: Valore economico</b>	
Qual'è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna: = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 5: Frazionabilità del processo</b>	
Il Risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 6: Controlli</b>	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
Si, ma in minima parte = 4	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, è molto efficace = 2	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'</b>	<b>2,83</b>
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile	

## 2. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

<b>CRITERIO 1: Impatto organizzativo</b>	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
Fino a circa il 20% = 1	
Fino a circa il 40% = 2	
Fino a circa il 60% = 3	
Fino a circa l'80% = 4	
Fino a circa il 100% = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>4</b>
<b>CRITERIO 2: Impatto economico</b>	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 3: Impatto reputazionale</b>	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>0</b>
<b>CRITERIO 4: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</b>	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
A livello di addetto = 1	
A livello di collaboratore o funzionario = 2	
A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa = 3	
A livello di dirigente di ufficio generale = 4	
A livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>VALORE STIMATO DELL'IMPATTO</b>	<b>2</b>
0 = nessuna impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

## 3. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	<b>5,66</b>
---	-------------

**SCHEDA 8: AREA D - Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, e attribuzione di vantaggi economici, di qualunque genere**

**1. VALUTAZIONE DELLE PROBABILITA'**

CRITERI	PUNTEGGI
<b>CRITERIO 1: Discrezionalità</b>	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato da leggi e atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>4</b>
<b>CRITERIO 2: Rilevanza esterna</b>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 3: Complessità del processo</b>	
Si tratta un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 4: Valore economico</b>	
Qual'è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna: = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>CRITERIO 5: Frazionabilità del processo</b>	
Il Risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 6: Controlli</b>	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
Si, ma in minima parte = 4	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, è molto efficace = 2	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'</b>	<b>2,5</b>
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile	

## 2. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

<b>CRITERIO 1: Impatto organizzativo</b>	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
Fino a circa il 20% = 1	
Fino a circa il 40% = 2	
Fino a circa il 60% = 3	
Fino a circa l'80% = 4	
Fino a circa il 100% = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>CRITERIO 2: Impatto economico</b>	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 3: Impatto reputazionale</b>	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 4: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</b>	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
A livello di addetto = 1	
A livello di collaboratore o funzionario = 2	
A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa = 3	
A livello di dirigente di ufficio generale = 4	
A livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>VALORE STIMATO DELL'IMPATTO</b>	<b>2</b>
0 = nessuna impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

## 3. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	<b>5</b>
---	----------

**SCHEDA 9: AREA E - *Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale***

**I. VALUTAZIONE DELLE PROBABILITA'**

CRITERI	PUNTEGGI
<b>CRITERIO 1: Discrezionalità</b>	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato da leggi e atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 2: Rilevanza esterna</b>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 3: Complessità del processo</b>	
Si tratta un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>CRITERIO 4: Valore economico</b>	
Qual'è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna: = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 5: Frazionabilità del processo</b>	
Il Risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 6: Controlli</b>	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
Si, ma in minima parte = 4	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, è molto efficace = 2	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'</b>	<b>4</b>
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile	

**2. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO'****CRITERIO 1: Impatto organizzativo**

Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)

Fino a circa il 20% = 1

Fino a circa il 40% = 2

Fino a circa il 60% = 3

Fino a circa l'80% = 4

Fino a circa il 100% = 5

**Punteggio assegnato****5****CRITERIO 2: Impatto economico**

Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia o di tipologie analoghe?

No = 1

Si = 5

**Punteggio assegnato****1****CRITERIO 3: Impatto reputazionale**

Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?

No = 0

Non ne abbiamo memoria = 1

Si, sulla stampa locale = 2

Si, sulla stampa nazionale = 3

Si, sulla stampa locale e nazionale = 4

Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale = 5

**Punteggio assegnato****1****CRITERIO 4: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine**

A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?

A livello di addetto = 1

A livello di collaboratore o funzionario = 2

A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa = 3

A livello di dirigente di ufficio generale = 4

A livello di capo dipartimento/segretario generale = 5

**Punteggio assegnato****3****VALORE STIMATO DELL'IMPATTO****2,5**

0 = nessuna impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore

**3. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto

**10**



**SCHEDA 10: AREA E - Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa**

**I. VALUTAZIONE DELLE PROBABILITA'**

CRITERI	PUNTEGGI
<b>CRITERIO 1: Discrezionalità</b>	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato da leggi e atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>4</b>
<b>CRITERIO 2: Rilevanza esterna</b>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 3: Complessità del processo</b>	
Si tratta un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>CRITERIO 4: Valore economico</b>	
Qual'è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna: = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 5: Frazionabilità del processo</b>	
Il Risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 6: Controlli</b>	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
Si, ma in minima parte = 4	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, è molto efficace = 2	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'</b>	<b>3,83</b>
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile	

## 2. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

<b>CRITERIO 1: Impatto organizzativo</b>	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
Fino a circa il 20% = 1	
Fino a circa il 40% = 2	
Fino a circa il 60% = 3	
Fino a circa l'80% = 4	
Fino a circa il 100% = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 2: Impatto economico</b>	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 3: Impatto reputazionale</b>	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 4: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</b>	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
A livello di addetto = 1	
A livello di collaboratore o funzionario = 2	
A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa = 3	
A livello di dirigente di ufficio generale = 4	
A livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>VALORE STIMATO DELL'IMPATTO</b>	<b>2,5</b>
0 = nessuna impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

## 3. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	<b>9,57</b>
---	-------------

**SCHEDA 11: AREA E - *Levata dei protesti cambiari***

**1. VALUTAZIONE DELLE PROBABILITA'**

CRITERI	PUNTEGGI
<b>CRITERIO 1: Discrezionalità</b>	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato da leggi e atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 2: Rilevanza esterna</b>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 3: Complessità del processo</b>	
Si tratta un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni = 3	
Sì, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 4: Valore economico</b>	
Qual'è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna: = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>CRITERIO 5: Frazionabilità del processo</b>	
Il Risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Sì = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 6: Controlli</b>	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
Sì, ma in minima parte = 4	
Sì, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Sì, è molto efficace = 2	
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'</b>	<b>2</b>
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile	

<b>2. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO</b>	
<b>CRITERIO 1: Impatto organizzativo</b>	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
Fino a circa il 20% = 1	
Fino a circa il 40% = 2	
Fino a circa il 60% = 3	
Fino a circa l'80% = 4	
Fino a circa il 100% = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>4</b>
<b>CRITERIO 2: Impatto economico</b>	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 3: Impatto reputazionale</b>	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>0</b>
<b>CRITERIO 4: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</b>	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
A livello di addetto = 1	
A livello di collaboratore o funzionario = 2	
A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa = 3	
A livello di dirigente di ufficio generale = 4	
A livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>VALORE STIMATO DELL'IMPATTO</b>	<b>2,5</b>
0 = nessuna impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

<b>3. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	<b>5</b>

**SCHEDA 12: AREA E - Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della Strada**

**1. VALUTAZIONE DELLE PROBABILITA'**

CRITERI	PUNTEGGI
<b>CRITERIO 1: Discrezionalità</b>	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato da leggi e atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>2</b>
<b>CRITERIO 2: Rilevanza esterna</b>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 3: Complessità del processo</b>	
Si tratta un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 4: Valore economico</b>	
Qual'è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna: = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>CRITERIO 5: Frazionabilità del processo</b>	
Il Risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 6: Controlli</b>	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
Si, ma in minima parte = 4	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, è molto efficace = 2	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'</b>	<b>2,17</b>
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile	

## 2. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO'

<b>CRITERIO 1: Impatto organizzativo</b>	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
Fino a circa il 20% = 1	
Fino a circa il 40% = 2	
Fino a circa il 60% = 3	
Fino a circa l'80% = 4	
Fino a circa il 100% = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 2: Impatto economico</b>	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 3: Impatto reputazionale</b>	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 4: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</b>	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
A livello di addetto = 1	
A livello di collaboratore o funzionario = 2	
A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa = 3	
A livello di dirigente di ufficio generale = 4	
A livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>VALORE STIMATO DELL'IMPATTO</b>	<b>2,5</b>
0 = nessuna impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

## 3. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	<b>5,42</b>
---	-------------

**SCHEDA 13: AREA E - Gestione ordinaria delle entrate di bilancio**

**I. VALUTAZIONE DELLE PROBABILITA'**

CRITERI	PUNTEGGI
<b>CRITERIO 1: Discrezionalità</b>	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato da leggi e atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>2</b>
<b>CRITERIO 2: Rilevanza esterna</b>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>2</b>
<b>CRITERIO 3: Complessità del processo</b>	
Si tratta un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni = 3	
Sì, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 4: Valore economico</b>	
Qual'è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna: = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>CRITERIO 5: Frazionabilità del processo</b>	
Il Risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Sì = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 6: Controlli</b>	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
Sì, ma in minima parte = 4	
Sì, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Sì, è molto efficace = 2	
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'</b>	<b>1,66</b>
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile	

<b>2. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO</b>	
<b>CRITERIO 1: Impatto organizzativo</b>	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
Fino a circa il 20% = 1	
Fino a circa il 40% = 2	
Fino a circa il 60% = 3	
Fino a circa l'80% = 4	
Fino a circa il 100% = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 2: Impatto economico</b>	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 3: Impatto reputazionale</b>	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>0</b>
<b>CRITERIO 4: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</b>	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
A livello di addetto = 1	
A livello di collaboratore o funzionario = 2	
A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa = 3	
A livello di dirigente di ufficio generale = 4	
A livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>VALORE STIMATO DELL'IMPATTO</b>	<b>2,25</b>
0 = nessuna impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

<b>3. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	<b>3,73</b>



**SCHEDA 14: AREA E - Gestione ordinaria delle spese di bilancio**

**1. VALUTAZIONE DELLE PROBABILITA'**

CRITERI	PUNTEGGI
<b>CRITERIO 1: Discrezionalità</b>	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato da leggi e atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>CRITERIO 2: Rilevanza esterna</b>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 3: Complessità del processo</b>	
Si tratta un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 4: Valore economico</b>	
Qual'è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna: = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 5: Frazionabilità del processo</b>	
Il Risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 6: Controlli</b>	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
Si, ma in minima parte = 4	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, è molto efficace = 2	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'</b>	<b>3,33</b>
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile	

## 2. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

<b>CRITERIO 1: Impatto organizzativo</b>	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
Fino a circa il 20% = 1	
Fino a circa il 40% = 2	
Fino a circa il 60% = 3	
Fino a circa l'80% = 4	
Fino a circa il 100% = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>2</b>
<b>CRITERIO 2: Impatto economico</b>	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 3: Impatto reputazionale</b>	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>0</b>
<b>CRITERIO 4: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</b>	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
A livello di addetto = 1	
A livello di collaboratore o funzionario = 2	
A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa = 3	
A livello di dirigente di ufficio generale = 4	
A livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>VALORE STIMATO DELL'IMPATTO</b>	<b>1,5</b>
0 = nessuna impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

## 3. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	<b>4,99</b>
---	-------------

**SHEDA 15: AREA E - *Accertamenti e verifiche dei tributi locali***

**1. VALUTAZIONE DELLE PROBABILITA'**

CRITERI	PUNTEGGI
<b>CRITERIO 1: Discrezionalità</b>	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato da leggi e atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>4</b>
<b>CRITERIO 2: Rilevanza esterna</b>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 3: Complessità del processo</b>	
Si tratta un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 4: Valore economico</b>	
Qual'è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna: = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>4</b>
<b>CRITERIO 5: Frazionabilità del processo</b>	
Il Risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 6: Controlli</b>	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
Si, ma in minima parte = 4	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, è molto efficace = 2	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'</b>	<b>3,33</b>
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile	

## 2. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

<b>CRITERIO 1: Impatto organizzativo</b>	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
Fino a circa il 20% = 1	
Fino a circa il 40% = 2	
Fino a circa il 60% = 3	
Fino a circa l'80% = 4	
Fino a circa il 100% = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>2</b>
<b>CRITERIO 2: Impatto economico</b>	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 3: Impatto reputazionale</b>	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>0</b>
<b>CRITERIO 4: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</b>	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
A livello di addetto = 1	
A livello di collaboratore o funzionario = 2	
A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa = 3	
A livello di dirigente di ufficio generale = 4	
A livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>VALORE STIMATO DELL'IMPATTO</b>	<b>1,5</b>
0 = nessuna impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

## 3. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	<b>4,99</b>
---	-------------

**SCHEMA 16: AREA E - *Accertamenti con adesione dei tributi locali***

**I. VALUTAZIONE DELLE PROBABILITA'**

CRITERI	PUNTEGGI
<b>CRITERIO 1: Discrezionalità</b>	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato da leggi e atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 2: Rilevanza esterna</b>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 3: Complessità del processo</b>	
Si tratta un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni = 3	
Sì, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 4: Valore economico</b>	
Qual'è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna: = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 5: Frazionabilità del processo</b>	
Il Risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Sì = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 6: Controlli</b>	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
Sì, ma in minima parte = 4	
Sì, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Sì, è molto efficace = 2	
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>2</b>
<b>VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'</b>	<b>3,83</b>
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile	

## 2. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

<b>CRITERIO 1: Impatto organizzativo</b>	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
Fino a circa il 20% = 1	
Fino a circa il 40% = 2	
Fino a circa il 60% = 3	
Fino a circa l'80% = 4	
Fino a circa il 100% = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 2: Impatto economico</b>	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 3: Impatto reputazionale</b>	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>0</b>
<b>CRITERIO 4: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</b>	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
A livello di addetto = 1	
A livello di collaboratore o funzionario = 2	
A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa = 3	
A livello di dirigente di ufficio generale = 4	
A livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>VALORE STIMATO DELL'IMPATTO</b>	<b>1,25</b>
0 = nessuna impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

## 3. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	<b>4,79</b>
---	-------------

**SCHEDA 17: AREA E - *Accertamenti e controlli degli abusi edilizi***

**1. VALUTAZIONE DELLE PROBABILITA'**

CRITERI	PUNTEGGI
<b>CRITERIO 1: Discrezionalità</b>	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato da leggi e atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>CRITERIO 2: Rilevanza esterna</b>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 3: Complessità del processo</b>	
Si tratta un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 4: Valore economico</b>	
Qual'è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna: = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>CRITERIO 5: Frazionabilità del processo</b>	
Il Risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 6: Controlli</b>	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
Si, ma in minima parte = 4	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, è molto efficace = 2	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'</b>	<b>2,66</b>
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile	

## 2. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

<b>CRITERIO 1: Impatto organizzativo</b>	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
Fino a circa il 20% = 1	
Fino a circa il 40% = 2	
Fino a circa il 60% = 3	
Fino a circa l'80% = 4	
Fino a circa il 100% = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>CRITERIO 2: Impatto economico</b>	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 3: Impatto reputazionale</b>	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>0</b>
<b>CRITERIO 4: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</b>	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
A livello di addetto = 1	
A livello di collaboratore o funzionario = 2	
A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa = 3	
A livello di dirigente di ufficio generale = 4	
A livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>VALORE STIMATO DELL'IMPATTO</b>	<b>1,75</b>
0 = nessuna impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

## 3. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	<b>4,65</b>
---	-------------



Scheda 18: AREA E - *Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)*

## I. VALUTAZIONE DELLE PROBABILITA'

CRITERI	PUNTEGGI
<b>CRITERIO 1: Discrezionalità</b>	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato da leggi e atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>4</b>
<b>CRITERIO 2: Rilevanza esterna</b>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>2</b>
<b>CRITERIO 3: Complessità del processo</b>	
Si tratta un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni = 3	
Sì, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 4: Valore economico</b>	
Qual'è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna: = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 5: Frazionabilità del processo</b>	
Il Risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Sì = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 6: Controlli</b>	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
Sì, ma in minima parte = 4	
Sì, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Sì, è molto efficace = 2	
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>2</b>
<b>VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'</b>	<b>1,83</b>
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile	

## 2. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO'

<b>CRITERIO 1: Impatto organizzativo</b>	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
Fino a circa il 20% = 1	
Fino a circa il 40% = 2	
Fino a circa il 60% = 3	
Fino a circa l'80% = 4	
Fino a circa il 100% = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 2: Impatto economico</b>	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 3: Impatto reputazionale</b>	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>0</b>
<b>CRITERIO 4: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</b>	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
A livello di addetto = 1	
A livello di collaboratore o funzionario = 2	
A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa = 3	
A livello di dirigente di ufficio generale = 4	
A livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>VALORE STIMATO DELL'IMPATTO</b>	<b>2,25</b>
0 = nessuna impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

## 3. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	<b>4,11</b>
---	-------------

**SCHEDA 19: AREA E - autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico**

**1. VALUTAZIONE DELLE PROBABILITA'**

CRITERI	PUNTEGGI
<b>CRITERIO 1: Discrezionalità</b>	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato da leggi e atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>2</b>
<b>CRITERIO 2: Rilevanza esterna</b>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 3: Complessità del processo</b>	
Si tratta un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 4: Valore economico</b>	
Qual'è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna: = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>CRITERIO 5: Frazionabilità del processo</b>	
Il Risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 6: Controlli</b>	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
Si, ma in minima parte = 4	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, è molto efficace = 2	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'</b>	<b>2,17</b>
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile	

## 2. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

<b>CRITERIO 1: Impatto organizzativo</b>	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
Fino a circa il 20% = 1	
Fino a circa il 40% = 2	
Fino a circa il 60% = 3	
Fino a circa l'80% = 4	
Fino a circa il 100% = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>CRITERIO 2: Impatto economico</b>	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 3: Impatto reputazionale</b>	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>0</b>
<b>CRITERIO 4: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</b>	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
A livello di addetto = 1	
A livello di collaboratore o funzionario = 2	
A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa = 3	
A livello di dirigente di ufficio generale = 4	
A livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>VALORE STIMATO DELL'IMPATTO</b>	<b>1,75</b>
0 = nessuna impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

## 3. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	<b>3,79</b>
---	-------------

**SCHEDA 20: AREA E - Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)**

**1. VALUTAZIONE DELLE PROBABILITA'**

CRITERI	PUNTEGGI
<b>CRITERIO 1: Discrezionalità</b>	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E' parzialmente vincolato da leggi e atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E' altamente discrezionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>4</b>
<b>CRITERIO 2: Rilevanza esterna</b>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>5</b>
<b>CRITERIO 3: Complessità del processo</b>	
Si tratta un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni = 3	
Sì, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 4: Valore economico</b>	
Qual'è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna: = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>CRITERIO 5: Frazionabilità del processo</b>	
Il Risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Sì = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 6: Controlli</b>	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
Sì, ma in minima parte = 4	
Sì, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Sì, è molto efficace = 2	
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'</b>	<b>2,83</b>
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile	

<b>2. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO</b>	
<b>CRITERIO 1: Impatto organizzativo</b>	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
Fino a circa il 20% = 1	
Fino a circa il 40% = 2	
Fino a circa il 60% = 3	
Fino a circa l'80% = 4	
Fino a circa il 100% = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>CRITERIO 2: Impatto economico</b>	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>1</b>
<b>CRITERIO 3: Impatto reputazionale</b>	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>0</b>
<b>CRITERIO 4: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</b>	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
A livello di addetto = 1	
A livello di collaboratore o funzionario = 2	
A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa = 3	
A livello di dirigente di ufficio generale = 4	
A livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
<b>Punteggio assegnato</b>	<b>3</b>
<b>VALORE STIMATO DELL'IMPATTO</b>	<b>1,75</b>
0 = nessuna impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

<b>3. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	<b>4,95</b>